

NUOTO

Chiusura alla grande dei campionati italiani assoluti primaverili di Riccione per la campionessa sannita che vince pure i 200 misti

La Pirozzi cala il tris tricolore

Stefania migliora il personale con 2'13"68, oggi appuntamento con la Coppa caduti di Brema

**STEFANIA
PIROZZI**

VINCENTE

- **INVERNALI 2010**
400 MISTI
- **INVERNALI 2011**
200 MISTI - 400 MISTI
- **PRIMAVERILI 2012**
200 MISTI - 400 MISTI
- **INVERNALI 2012**
200 FARFALLA - 200 MISTI - 400 MISTI
- **PRIMAVERILI 2013**
200 FARFALLA - 200 MISTI - 400 MISTI
- **ESTIVI 2013**
200 FARFALLA - 200 MISTI - 400 MISTI
- **INVERNALI 2013**
200 FARFALLA - 400 MISTI
- **PRIMAVERILI 2014**
200 FARFALLA - 200 MISTI - 400 MISTI

● **Luca Maio**

Stefania Pirozzi ha calato il suo tris tricolore anche in questi campionati italiani assoluti primaverili di Riccione. Ma stavolta la tripletta della campionessa sannita è da incorniciare come uno dei momenti più esaltanti (finora) della sua carriera. La Pirozzi, che ieri ha coronato la sua campagna tricolore vincendo il titolo dei 200 misti, ha vissuto una settimana straordinaria, condita da vittorie ma soprattutto da riscontri cronometrici di valore internazionale. E per lei all'orizzonte c'è un campionato europeo, quello di agosto a Berlino, dove può essere protagonista ad alto livello. Al di là della comprensibile scaramanzia che fa parte del bagaglio caratteriale di Stefania, si può dire che la Pirozzi ammirata a Riccione, avverte un forte profumo di podio continentale.

200 MISTI - Era l'ultima fatica di Stefania a questi campionati italiani, quella meno facile. Ma la sua supremazia italiana non è mai stata in discussione, e alla fine è arrivato il suo diciannovesimo titolo italiano seniores. La Pirozzi era stata la più veloce del lotto già in batteria, quando ha nuotato in 2'17"28. Poi nel pomeriggio serviva decisamente qualcosa in più, e la sirenetta di Apollosa non si è tirata indietro, pur cominciando ad accusare la fatica per i tanti impegni sostenuti in questa settimana. L'atleta delle Fiamme Oro ha fatto il vuoto alle sue spalle già nei primi 50 metri, quelli a farfalla, che ha nuotato in 28"35, staccando di un secondo e mezzo tutte le altre. Un margine che Stefania Pirozzi ha mantenuto senza difficoltà anche nella frazione a dorso, mentre qualche piccola difficoltà l'ha incontrata nella frazione a rana. Ma a quel punto la sua vittoria non era più in discussione, e così nei 50 metri a stile libero la Pirozzi non ha forzato più di tanto, arrivando in scioltezza a chiudere in 2'13"68.

E anche in questo caso la nostra campionessa delle piscine ha migliorato il suo personale, stavolta di soli 3 centesimi rispetto al tempo con cui aveva vinto un anno fa il titolo italiano. Ma davvero non ci si poteva aspettare di più da Stefania, che non a caso ha sorriso alla grande per questa sua ennesima magica giornata.

"Non potevo chiedere di più a questi campionati - ha detto una radiosa Stefania Pirozzi -. Tre vittorie e un ottimo 200 stile libero! Non è facile gestire tutte le emozioni di questi giorni. Penso di aver compiuto un salto di qualità importante, soprattutto a livello psicologico. La convivenza al Centro Federale di Ostia e la condivisione degli allenamenti con il gruppo sono stimolanti. L'ambiente ideale per nuotare. Sono contenta della scelta che ho fatto e i risultati lo dimostrano".

BILANCIO - I risultati dimostrano ampiamente che la scelta di allenarsi stabilmente al centro tecnico federale di

Ostia è stata quella giusta, quella vincente. La Pirozzi è definitivamente entrata in una dimensione internazionale, e con la consapevolezza di avere ancora ampi margini di miglioramento, può proseguire a lavorare in serenità per provare ad essere protagonista anche a livello internazionale.

Intanto Stefania chiude questi assoluti con ben cinque medaglie. Le tre d'oro sono arrivate nelle sue specialità preferite, i 200 farfalla, 200 e 400 misti, e sempre accompagnate dal nuovo primato personale. Addirittura frantumati quelli dei 200 farfalla e dei 400 misti, che adesso la vedono ai vertici delle classifiche europee dell'anno. Ma sono ugualmente da incorniciare l'argento nella staffetta 4x200 stile libero con le sue compagne delle Fiamme Oro, e il bronzo dell'altro giorno sui 200 stile libero, anche qui con il primato personale e con la qualificazione per gli europei di Berlino.

EUROPEI - Dal 18 al 25 agosto prossimi provate a non prendere impegni o quanto meno a tenervi liberi negli orari in cui si gareggerà agli europei nella capitale tedesca. Sì, perché questa Stefania Pirozzi ammirata a Riccione, promette di non essere semplicemente una delle partecipanti alla rassegna continentale.

La sannita ha centrato la qualificazione non solo nelle sue tre specialità che la vedono dominare da svariati anni a livello nazionale, ma anche sui 200 stile e nella ambiziosa staffetta azzurra 4x200, che con la Pellegrini in ultima frazione può sognare qualcosa di importante. Dunque diventa doveroso seguire la Pirozzi in questa sua avventura berlinese, perché questa ragazza radiosa e solare rappresenterà l'Italia, ma nello stesso tempo rappresenterà il nostro Sannio, che mai finora aveva proiettato un suo figlio a così alto livello nel mondo sportivo.

COPPA BREMA - Galvanizzata dagli straordinari risultati conquistati in questi magici cinque giorni, Stefania Pirozzi oggi proverà a fare bene anche nella finale della Coppa Caduti di Brema, in pratica il campionato italiano a squadre. La sannita stavolta sarà in acqua in rappresentanza della sua società di origine, la Canottieri Napoli, che si è qualificata per la finale di oggi a Riccione col terzo miglior punteggio della fase regionale. Stefania è legatissima alla Canottieri e non perde occasione per ringraziare i dirigenti e i tecnici del team partenopeo ogni qual volta conquista un risultato importante. Dunque oggi la Pirozzi proverà a ricambiare l'affetto che la Canottieri ha avuto nei suoi confronti, aiutandola ad arrivare ad altissimo livello. Sarà soprattutto sue bracciate e sulla sua voglia di continuare a fare bene che la squadra napoletana fonda le sue ambizioni di podio in questa finale di Coppa caduti di Brema.